

Informatore Parrocchiale Of Office Parrocchiale di olginate

Luglio - Agosto 2011 ANNO 106 - NUMERO 7-8

Benedetto colui che viene nel nome del Signore

Pane Spezzato

CONTINUO A CERCARE

Mentre il sole tramonta/ io continuo a cercare,/ senza nessuno intorno./ Continuo a cercare,/ ma ancora non ho trovato la mia strada./ Dimmi ora, dimmi, dimmi,/ dove posso trovare un po' di tranquillità./ Dimmelo, dimmelo, dimmelo/ e io ti seguirò/ subito-/ Una fede ristoratrice/ io continuo a cercare./ Ma ancora non ho trovato/ la mia strada

Tempo fa a Roma, dopo un mio intervento nella basilica di S. Giovanni in Laterano, mi si è accostata una signora e mi ha consegnato un libretto di poesie in inglese (con traduzione italiana a fronte). Erano di suo figlio, Chris Cappell, nato a Roma nel 1975, vissuto in America, collaboratore della cantante Mina, morto nel 1998 per una rara forma di intolleranza alimentare. Il libretto, edito dal Messaggero di Padova, s'intitola "Lasciami correre via": l'ho letto e ho ritrovato le lotte, le sfide, le tenerezze, le pas-

sioni e soprattutto la ricerca dei giovani di oggi e di sempre. Tra i versi spontanei e semplici di quella raccolta ne ho scelto alcuni da proporre a tutti, anche a quanti di noi non sono più giovani. «Continuo a cercare», I keep Searching, scrive Chris con la Maiuscola sul «cercare» in inglese, consapevole che è la realtà più preziosa della vita. Troppe volte, infatti, ci si accomoda nella pianura, avvolti nella nebbiolina dell'afa, intontiti dal cibo e dalle cose e non si ha più voglia di salire verso l'alto, l'aria pura, la luce trasparente, il silenzio denso. «Lasciami correre via/ dove posso essere me stesso/ dove posso trovare la mia strada». Tutti abbiamo bisogno di cercare per

Card. Gianfranco Ravasi

trovare.

TELEFONI

Don Eugenio Folcio: 0341 681593 - cell. 347 2632909 - fax 0341 681593

Don Angelo Ronchi: 0341 681511 - cell. 329 1330573

Asilo: 0341 681610 - Oratorio: 0341 681511 - Casa di Riposo: 0341 681456

E-Mail: parrocchia.olginate@gmail.com - Contatto Gruppo Chierichetti: chierichetti.olginate@gmail.com

Contatto gruppo Famiglie: gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it

www.parrocchiaolginate.it



ONORANZE FUNEBRI

OLGINATE Via C. Cantù 45 Tel. 0341 650238 Cell. 335 5396370 DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI

24 ORE SU 24



Madre Teresa di Calcutta compose l'inno alla vita in una notte burrascosa ai margini di un villaggio indiano in riva al Gange, mentre assisteva una colonia di lebbrosi. Da allora si diffuse rapidamente raggiungendo tutto il mondo.

Ne offro un verso che dice: "La vita è un inno, cantalo". Cantare la vita. Appunto. Ma come si fa? Un episodio narrato da uno dei massimi poeti persiani, Sàdì, è illuminante.

"Mi tormentavo di non avere scarpe. Passando davanti alla porta della moschea di Damasco vidi un uomo senza gambe. Cessai di lamentarmi e di mormorare contro la cattiva sorte".

Provo a pensare alle tante litanie delle nostre recriminazioni, delle tante pretese sempre più stressanti per far fronte alle suggestioni della moda: dalle scarpe all'abbigliamento, dai telefonini ai computer, dalle necessità indotte dalla pubblicità, ai pacchetti per le vacanze.

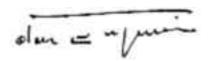
Di fronte a questa insaziabile ricerca, il *ciare mai davvero*" (Card, Newman). tasso del nervosismo cresce in potenza lasciando sul terreno un cumulo di invidia, scontentezza, insoddisfazione.

Occorre invertire coraggiosamente la rotta anche per non rischiare di non vivere la vita. Graffiante è una frase di Erich Fromm: "Morire è tremendo ma l'idea di morire senza aver vissuto è insopportabile".

Guardiamoci attorno e soprattutto dentro di noi. Se non si vuole considerare la folla di profughi e di infelici che bussano alle nostre città, entriamo in un ospedale, visitiamo un ricovero per anziani, prendiamo a cuore, sul serio, una sofferenza reale. Ci sarà dato di dimenticare presto le litanie delle lamentele, le pretese incontentabili, le proteste sempre più aggressive.

"La vita – ci ricorda Gesù – forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito?". Perciò preoccupiamoci sul serio di ciò che conta veramente e di ciò che vale.

"Non avere paura che la vita possa finire. Abbi invece paura che possa non cominciare mai davvero" (Card, Newman).





II Cardinale Dionigi Tettamanzi al termine del suo mandato:

"occorre ascoltare il territorio e quanti vogliono il confronto con l'istituzione e pensare ai giovani."

"I diritti dei deboli non sono diritti deboli", ripete ora che il suo tempo da pastore è vicino alla scadenza, senza rivendicare assolutamente niente di un cambiamento che è ancora atteso alla prova dei fatti. "Passo per un politico, ma non faccio altro che leggere il Vangelo", spiega ragionando sulla richiesta che Milano con il voto ha messo in evidenza: quella dei cittadini che debbono contare di più.

"La partecipazione di questi giorni ci sta dicendo che c'è bisogno di un rapporto più umano con la politica. Ognuno di noi, se messo nelle giuste condizioni, può dare qualcosa agli altri, collaborare con chi amministra. Regalare un po' di polvere di umanità a Milano è un modo per renderla più bella".

Il cardinale Tettamanzi, 77 anni, queste cose le dice da quando è arrivate a Milano: dal 2002 ogni suo discorso di Sant'Ambrogio è una sassata contro l'indifferenza, una denuncia del potere da esibire, un richiamo alla sobrietà e alla buona educazione. "Non c'è politica senza sogno da tradurre in realtà", ripete, bisogna volare alto, dare speranza e prendersi cura di ogni piccolo problema.

Non è una città malata, Milano. E non è un fortino da espugnare con le bandiere di partito. Ha il fermento della città che vuole essere coinvolta, anche per risolvere problemi che nelle periferie si chiamano solitudine, emarginazione, povertà, sicurezza, casa, lavoro, consapevole di una nuova ricchezza che si chiama volontariato, e si esprime con una rete di comitati e associazioni unica in Italia. "Solo una città che ritrova la propria ambizione civica può tornare ad appassionare per il bene comune, e suscitare il desiderio di una partecipazione responsabile" diceva Tettamanzi

qualche anno fa, quando Letizia Morali si era impegnata a portare fuori Milano dalla logica stretta del condominio da gestire, e aveva ottenuto la fiducia dalla città. Non ha cambiato idea oggi, mentre rimbalzano le voci sulla sua successione, e Giuliano Pigola è diventato il nuovo sindaco... Milano da tempo vuole sentirsi, con orgoglio, comunità. "Il terreno è buono", è il titolo del suo ultimo discorso, quasi un testamento spirituale e civile, con questo sottinteso: la gente è stanca di insulti, di promesse non mantenute, di volgarità, di furbi che ottengono il successo alimentando il mulino dell'illegalità. "C'è bisogno di testimonianze fatte di onestà, schiettezza, pulizia morale. Alla retorica dei discorsi io preferisco chi si mette in gioco. È finito il tempo degli slogan. È ora di risvegliare le coscienze per tornare a dire: e io cosa posso fare?".

Lui ha dato l'esempio: rinunciando a quello che aveva, staccando anche qualche quadro di casa di casa e mettendo all'asta la sua collezione di presepi ha creato un fondo per le in difficoltà. Non un'elemosina, ma un sostegno, anche umano, in un momento reso difficile dalla crisi. Quasi tredici milioni di euro, più della raccolta fondi della Cei: un miracolo tutto ambrosiano, con cinquemila famiglie assistite e un messaggio esplicito alla concretezza dell'azione, all'agire con giustizia e legalità, come rispetto per le esigenze tutti e non soltanto di alcuni privilegiati. Anche quelle dei rom e degli islamici senza una casa per pregare, diventati terreno di scontro e di offese personali. "Vescovo di Kabul". L'ha attaccato la Lega: "Tettamanzi cattocomunista", ha scritto il ministro Calderoli. Quasi una medaglia da ostentare oggi nella città che ha dimostrato di non credere a



Zingaropoli e alla strategia della paura.

"Una città moderna deve saper parlare di questi argomenti senza chiudere gli occhi. La moschea non è il primo problema di Milano, ma chi prega non deve farlo in una strada. È miope e irresponsabile l'atteggiamento di chi non vuole prendere coscienza di certe situazioni presenti nella nostra città. Spesso ci si accanisce contro i nomadi per rendere ostile il terreno in cui vivono, impegnando l'integrazione di chi vuole intraprendere percorsi di legalità e cittadinanza, con il rischio di esporli di più alla delinquenza".

Un sindaco e una città devono lavorare insieme, è il suo pensiero, per allargare gli orizzonti e superare il localismo, cercando nella politica il valore più nobile: pensare al bene comune, mettersi al servizio degli altri.

"Chi ha una responsabilità deve dare esempi, essere il più corretto: la gente capisce se sei interessato ai loro bisogni o hai altri obiettivi". Per questo il tema dell'ascolto è quasi un'ossessione per il cardinale di Milano. "Ascoltare i bisogni che emergono dalla società, ascoltare il proprio territorio con le ricchezze che esprime, ascoltare quanti vogliono il confronto con l'istituzione: c'è da farsi carico dei tempi lunghi della crescita sociale, culturale, civile di tutte le componenti di una comunità. E pensare ai giovani. Ai ragazzi che devono essere valorizzati dagli adulti, quegli adulti che

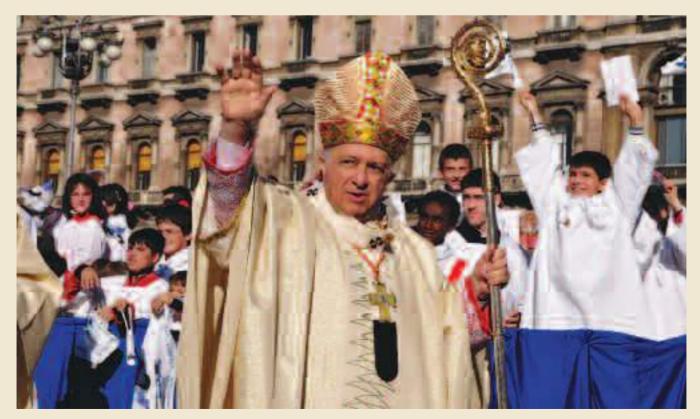
troppo spesso non schiodano dai loro posti, che li tengono occupati troppo a lungo".

Gli stessi giovani che hanno dato un segnale forte di presenza nella campagna elettorale di Milano: hanno detto che vogliono contare di più. "Offriamogli condizioni di maggior stabilità e qualità della vita. Abbiamo bisogno del loro aiuto, del loro entusiasmo. Se riusciremo a trasmettere loro qualcosa di buono avremo dato anche un messaggio di fiducia nel futuro".

La partecipazione ritrovata è un bel segnale per Milano, una sfida da leggere nei suoi aspetti positivi, commenta il cardinale. "Sono tenacemente convinto che un mistero di bene percorra le nostre strade, accenda di speranze gli animi".

Sulle strade di Milano Tettamanzi ha incrociato migliaia di cittadini in questi anni, di destra e di sinistra: ognuno di loro impegnato in una piccola battaglia, nella difesa della vita nella salvaguardia dei valori. A loro deve sempre guardare chi governa, perché "l'attenzione per le grandi cose, in una città dalle grandi ambizioni, deve passare anche per la sollecitudine verso le situazioni disperate, delle quali a volte non ci accorgiamo più".

Giangiacomo Schiavi Dal "Corriere della Sera", domenica 5 giugno





TRE NUOVI ESEMPI

Domenica 26 giugno abbiamo partecipato in molti a Milano al rito ufficiale di proclamazione dei beati Serafino Morazzone, Enrichetta Alfieri, Clemente Vismara.

Persone vissute in tempi, modi e luoghi differenti, unite da una grande passione per la vita e nella fede, testimoni convinti di Gesù e consapevoli del dono d'amore ricevuto.

In un rito curato e sobrio celebrato in piazza Duomo e presieduto dal nostro Arcivescovo Cardinal Dionigi Tettamanzi alla presenza, tra gli altri, del Cardinal Angelo Amato, questi tre beati sono stati portati all'attenzione della chiesa tutta e degli uomini di buona volontà per aver creduto e testimoniato la PASSIONE verso le persone che hanno incontrato lungo il loro cammino.

Ancorati nella preghiera e protagonisti di gesti concreti e determinati, hanno saputo tenere viva la speranza e la fiducia di molte persone sostenendole nelle vicende della vita.

Gli siamo riconoscenti e ci sentiamo provocati



da questi testimoni di valori sempre attuali.

Per chi ha il dono della fede in Gesù, ma anche per chi professa altri credo o non credente, questi tre beati sono stelle che possono illuminare il cammino di ognuno.

Lina, Enrica, Monica





FESTAORATORIO

UN ANTICIPO DEL PROGRAMMA DELLA FESTAORATORIO CHE SI TERRÀ A SETTEMBRE. SI INIZIA CON L'APPUNTAMENTO PIÙ IMPORTANTE:

GIOVEDÌ 1: 20.45 S. MESSA IN CHIESA PARROCCHIALE CELEBRATA DAL VICARIO EPISCOPALE MONS. MOLINARI A SEGUIRE INAUGURAZIONE DEL SECONDO LOTTO RISTRUTTURATO DELL'ORATORIO

Venerdì 2: 19.00 Apertura pizzeria, griglia patatine con Menu speciale

Sabato 3: 14.30 – 19 Tomeo di Calcio – Pallacanestro – Pallavolo

19.00Apertura pizzeria, griglia patatine con Menu speciale

Domenica 4: 9.30 S. Messa 50° di fondazione della Cooperativa Sociale AURORA

11.00 S. Messa solenne di apertura della festa con l'arrivo della fiaccolata partita dal Monastero della Clarisse di Porto Maurizio (IM) in occasione dell'8° centenario della conversione di S. Chiara

12.30 Pranzo comunitario Fiaccolata + Coop. Aurora
14.30 – 19 Torneo di Calcio – Pallacanestro – Pallavolo
19.00 Apertura pizzeria, griglia patatine con Menu speciale

Martedì 6: 20.30-23 OratoriOpen – oratorio aperto per una
serata in compagnia- tornei volanti di giochi di società, calcetto, ping-pong, playstation e carte

Iscrizioni alle attività 2011-2012 del Gruppo Sportivo O.S.G. 20.45 Incontro con i genitori di 1°, 2°, 3° elementare (servizio "baby sitteraggio", 20.30-22.30)

Mercoledì 7: 19.30 In oratorio cena dei Gruppi Madri Cristiane e confraternita di San Vincenzo

Giovedi 8: 20.45 S. Messa in chiesa Parrocchiale in Memoria dei defunti che hanno collaborato in Oratorio

Venerdì 9: 19.00 Apertura pizzeria, griglia patatine con Menu speciale

Sabato 10: 14.30 - 19 Tomeo di Calcio – Pallacanestro – Pallavolo

19.00 Apertura pizzeria, griglia patatine con Menu speciale

Domenica 11: 11.00 S. Messa solenne (addolorata) celebrata dal parroco don Eugenio nel suo 45° di Ordinazione presbiterale

12.30 Pranzo comunitario in Oratorio

16.00 Processione per le vie del paese con la statua della Madonna

19.00 Apertura pizzeria, griglia patatine con Menu speciale **Lunedì 12:** 20.45 In chiesa Parrocchiale Rosario Missionario – Confessioni in Chiesa Parrocchiale

Martedì 13: 20.30-23

OratoriOpen – oratorio aperto per una serata in compagnia-

tomei volanti di giochi di società, calcetto, ping-pong, playstation e carte

Iscrizioni alle attività 2011-2012 del Gruppo Sportivo O.S.G. 20.45 Incontro con i genitori di 4° elementare (servizio "baby sitteraggio", 20.30-22.30)

Mercoledì 14: 19.30 In Oratorio cena della Scuola d'Infanzia di via Marconi

Giovedì 15: 20.45 S. Messa solenne in chiesa parrocchiale nella memoria liturgica della B. V. Addolorata

Venerdì 16: 19.00 Apertura pizzeria, griglia patatine con Menu speciale

Sabato 17: 14.30 - 19 Tomeo di Calcio – Pallacanestro – Pallavolo

19.00 Apertura pizzeria, griglia patatine con Menu speciale

Domenica 18: 19.00 Apertura pizzeria, griglia patatine **Martedì 20:** 20.30-23 OratoriOpen – oratorio aperto per una serata in compagnia- tornei volanti di giochi di società, calcetto, ping-pong, playstation e carte.

Iscrizioni alle attività 2011-2012 del Gruppo Sportivo O.S.G. 20.45 Incontro con i genitori di 5° elementare (servizio "baby sitteraggio", 20.30-22.30)

Mercoledì 21: 19.30 In Oratorio Cena del gruppo Missiona-

Giovedì 22: 20.45 S. Messa in chiesa parrocchiale per educatori, catechisti e animatori dell'O.S.G.

Sabato 24: 21.00 "CHE FERA... STI FERI" spettacolo teatrale proposto dalla compagnia JUVENTUS NOVA di Belledo – al Cinema Teatro Jolly

Domenica 25: 11.00 In chiesa parrocchiale S. Messa d'apertura dell'Anno Oratoriano

12.30 Pranzo in compagnia

14.30 Estrazione lotteria a Premi

lancio dei palloncini... pomeriggio insieme con Giochi per ragazzi e adulti

19.00 Pizzata insieme

Martedì 26: 20.45 Incontro con i genitori di 1° media



Dopo due anni di sperimentazione siamo ora in grado di confermare la validità del percorso proposto per i Sacramenti della Prima Confessione, Prima Comunione e Cresima.

Il percorso prevede:

Per i ragazzi due incontri mensili: uno al sabato: ore 9.30 – 11.00 uno alla domenica: ore 9.30 – 11.00

Per i genitori un incontro mensile serale, preferibilmente al martedì

Il percorso si fonda, prima ancora che sul testo, su alcune certezze: **Sono i genitori i primi educatori della fede dei loro ragazzi.** Le catechiste non si sostituiscono né si sovrappongono ma collaborano con i genitori.

Annunciare oggi il Vangelo, in una società che cambia, è molto più impegnativo di un tempo e pertanto solo insieme è possibile sperare in qualche frutto.

I Sacramenti, quale dono gratuito della bontà misericordiosa di Dio, non è un diritto né un merito ma solo e sempre un dono.

La partecipazione dei ragazzi, come quella dei genitori, è il segno che esprime e manifesta il desiderio di questo dono.

Va da sé che chi non partecipa o lo fa solo e sempre a intermittenza dimostra di non gradire il dono.

CALENDARIO CRESIMANDI 2011

LA CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA È IN PROGRAMMA **DOMENICA 9 OTTOBRE, ORE 17.30. PRESIEDE IL VICARIO EPISCOPALE.**

IL CAMMINO DI PREPARAZIONE PER I CRESIMANDI RIPRENDE A SETTEMBRE E PRECISA-MENTE IL **MARTEDÌ 6 – 13 – 20 – 27, ORE 16.00 – 17.00 IN ORATORIO.**

IL VICARIO EPISCOPALE INCONTRERÀ I GENITORI, I PADRINI E LE MADRINE DEI CRESI-MANDI.

CALENDARIO GENITORI 2011

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE – ORE 21.00 IN ORATORIO PER I GENITORI DEI BAMBINI CHE SI PREPARANO ALLA PRIMA CONFESSIONE

MARTEDÌ 20 SETTEMBRE - ORE 21.00 IN ORATORIO PER I GENITORI DEI BAMBINI CHE SI PREPARANO ALLA PRIMA COMUNIONE

MARTEDÌ 27 SETTEMBRE - ORE 21.00 IN ORATORIO PER I GENITORI DEI RAGAZZI CHE SI PREPARANO ALLA CRESIMA.

MARTEDÌ 4 OTTOBRE - ORE 21.00 IN ORATORIO PER I GENITORI DEGLI ADOLESCENTI (RAGAZZI DI 3° MEDIA E 1° E 2° SUPERIORE)



Oratorio



GRUPPO SPORTIVO ORATORIO SAN GIUSEPPE

L'ANNO SPORTIVO 2011-2012 È ALLE PORTE. QUESTE LE ATTIVITÀ E CATEGORIE PREVISTE

- •CALCIO UNDER 10 A 7 GIOCATORI, ANNI 2002-2003
- •CALCIO UNDER 12 A 7 GIOCATORI, ANNI 2000-2001
- •CALCIO UNDER 8. ANNI 2004-2005
- **•**CALCIO OPEN A 7 GIOCATORI

SI POSSONO ATTIVARE ANCHE ALTRE FILONI E ATTIVITÀ: BASTA AVERE VOGLIA DI DIVERTIRSI, DI IMPEGNARSI E DI COLLABORARE.

LE INFORMAZIONI E LE ISCRIZIONI NEI **MARTEDÌ DI SETTEMBRE DURANTE L'ORATORIOPEN** NELLA FESTORATORIO (GIORNI 6, 13 E 20 SETTEMBRE DALLE ORE 21.00 ALLE 23.00) O SCRIVENDO ALL'EMAIL LUCA.DOZIO@GMAIL.COM.

SIETI TUTTI ATTESI GIOVEDÌ 1 SETTEMBRE ALLA SANTA MESSA DELLE ORE 20.45 IN CHIESA PARROCCHIALE PER POI INAUGURARE LA NUOVA STRUTTURA DEL NOSTRO ORATORIO.



BUONA ESTATE LUCA DOZIO

gsosgo@parrocchiaolginate.it



UNA È QUASI FATTA!!

SE HAI UN'ETÀ COMPRESA TRA I 17 E I 25 ANNI E VUOI CONDIVIDERE QUESTA NUOVA AVVENTURA SPORTIVA CONTATTACI SUBITO!!

PER INFORMAZIONI: DON EUGENIO 0341 681593 – MICHELA 348 9850059 (ORE SERALI) – SILVIA 338 7889483 (ORE SERALI)

-







In tante occasioni, formali o meno, abbiamo avuto modo di confron tarci sulle difficoltà che stiamo attraversando come cittadini e, in qualche misura anche come Aclisti, coinvolti nel bene e nel male. E' opportuno che non ci chiamiamo fuori, ma che ci interro-ghiamo, come protagonisti o comunque parte in causa, su quanto sta accadendo. Il periodo che stiamo attraversando manifesta elementi di viva inquietudine e ci chiama ad assumere più precise responsabilità. In particolare la crisi economica ed i cambiamenti in atto nel mondo del lavoro. L'uomo occidentale, forte delle sue incrollabili certez¬ze, ha proceduto a passo spedito per decenni, fine alla fine del secondo millennio. Poi il brusco risveglio: insicurezza, paura, timore che il domani sia peggiore dell'oggi.

E' un tempo quello che stiamo vivendo, in cui ogni cosa può cambiare di significato, crescere o svanire. Lo sanno bene le imprese, lo sa bene la politica e lo sappiamo anche noi che rappresentiamo una parte della società civile. Molti invocano i valori, unico baluardo in tempo di crisi, forse è giusto, purchè diventino parte della nostra coscienza, diano forma ad una virtù personale e comunitaria che ci impedisca di smarrirci percorrendo scorciatoie.

Vediamo alcuni passaggi del presidente Olivero nella sua relazione al Consiglio Nazionale. "...Non è l'imprevedibilità delle vicende umane che dovrebbe preoccuparci, quanto piuttosto il fatto che non siamo in grado di collocare gli eventi all'interno di una prospettiva e leggere la realtà. Dove guardare allora? Giovanni Paolo II scrisse un giorno che "il mondo soffre per

mancanza di visioni". Piuttosto che ideologie o miti abbiamo bisogno di visioni per collocare gli eventi nella giusta prospettiva". Senza visioni non possiamo neppure vedere uno spazio per l'impegno personale e collettivo, ma rimaniamo spettatori impauriti.

Parlare di crisi economica ormai non fa più notizia. Non è uno stato passegagero come qualche analista annunciava; purtroppo da mesi stiamo as sistendo ad un pietoso balletto delle cifre, tra ridicoli tentativi di sminuire la portata della crisi sulla nostra società. In effetti tanto a livello globale quanto a quello nazionale, la situazione di presenta difficile: la crescita non riparte, i consumi nemmeno, la disoccupazione continua a salire mettendo a dura prova le giovani generazioni. E' il tempo delle responsabilità, per le famiglie e per le organizzazioni, che possono accompagnare i giovani, ad assumere atteggiamento positivo nei confronti del futuro. Dice ancora Olivero: "Ciò che sgomen¬ta, però, non è la stagnazione perdurante quanto alla sordità delle autorità economiche mondiali di fronte ad essa; nonostante tutto molti vogliono continuare a credere che tutto tornerà, prima o poi come prima. Dobbiamo stare in allerta, pronti a cogliere i segnali e ad essere noi stessi amplificatori: quel nuovo Risorgimento, che abbiamo evocato a Perugia lo scorso anno potrebbe non essere lontano e aver bisogno delle nostre energie".

A cura di Ferruccio Milani



Lettere del card. Borromeo ai parroci e ai laici della Rieve di Garlate-Olginate

L'epidemia di peste causò, nel mese di dicembre, ancora molte sofferenze e dolore per poi iniziare decrescere lentamente.

Finalmente al giungere della primavera del 1577 la mortalità in Olginate, Villa e Capiate si ridusse a pochi casi ma, quando sembrava che la situazione sanitaria fosse tornata alla normalità, il morbo si manifestò nel paese limitrofo di Valgreghentino, fino a quel momento risparmiato dall'epidemia.

Il 5 maggio il cardinale Borromeo, prontamente, scriveva al viceCurato di Valgreghentino, don Giacomo della Valle, informandolo che aveva ordinato al Prevosto di Olginate di distribuire alle persone del paese bisognose di soccorso i 10 scudi che gli aveva mandato.

"5-5-1577

A Prete Iacomo dalla Valle vicerettore di Crescentino.

Rev. Vicerettore. Avanti, che ricevessimo la vostra lettera delli 25 del passato, nella quale ci davate conto della peste scopiata in Crescentino. Havevamo (ordinato che si) fatto mandare dieci scudi al Preposto di Olginate per dare a cotesti luoghi conforme dove fusse maggiore in bisogni suoi, un poco di soccorso temporale, però non habbiamo altro da replicar alla vostra lettera delli 25 del passato, se non avisarvi di far che nel spirituale facciate il debito vostro con ogni abondante charità in non lasciarlo patir di alcuna cosa". (N.B. - la frase fra parentesi è cancellata nel testo)

La pestilenza durò a Valgreghentino solo pochi mesi e non fece molte vittime, solo nove. Che la situazione sanitaria del territorio stesse migliorando lo testimonia il fatto che, nel maggio, il cardinale Borromeo ritirò al Prevosto e Vicario Foraneo di Olginate, nonché al Rettore di Somasca per la parte bergamasca della Pieve, la facoltà loro temporaneamente concessa, di assolvere, in punto di morte, le persone che fossero incorse nell'interdetto (punizione canonica che poteva essere inflitta al singolo individuo, per colpe gravi. Chi ne era colpito non poteva essere più ammesso in chiesa né per ricevere i sacramenti nè partecipare alle celebrazioni religiose).

Così scrive al Prevosto Vimercati il Cardinale:

"Reverendo Vicario

Per le calamità e strettezze dei tempi che è corso fin qua onde restò impossibile andare inanzi, et inanco vi havevamo concesso facoltà d'assolvere a li interdetti publici de vostro vicariato.

Ma hora che per l'infinita misericordia d'Iddio sono in parte cessati questi mali contagiosi et che non è più vietato commercio nella maniera di prima, vi ordiniamo che non usate più la ditta autorità concessavi in questa parte.

Il Signore sia con voi

Di Milano 23 di maggio 1577

Tutto vostro il Cardinale di Santa Prassede".

Ma se ormai il morbo stava regredendo nei principali paesi della Pieve, ancora colpiva e mieteva vittime nei piccoli villaggi come Consonno dove, nel maggio-giugno 1577, fece una strage. Solo in quei mesi morirono 16 perso¬ne compreso il Cappellano, Fratel Pietro dell'ordine dei Minori di San Francesco. In sua vece venne mandato don Benedetto Brambilla il quale, per pavidità, rifiutava di accostarsi agli appestati, provocando lo sdegno del Prevosto Vimercati, che lo accusò di questo presso il cardinale Borromeo.

È noto che san Carlo nei riguardi dei sacerdoti indisciplinati usava sì le armi della bontà, della carità e della pazienza ma di fronte alle resistenze ostinate ricorreva alle maniere forti usando le armi delle pene pecuniarie ed anche, nei casi estremi, della reclusione nelle carceri arcivescovili ove i preti ribelli venivano sottoposti ad un regime duro, quello cioè di essere trattati a pane ed acqua.

Nel caso del cappellano di Consonno usa invece un atteggiamento più conciliante, infatti scrive al Prevosto ordinandogli di non perseguitare il Brambilla perché è solo un Cappellano, e quindi non ha obbligo alcuno di cura d'anime, ma di cercare di richiamarlo ai suoi doveri, se non di sacerdote, almeno di buon cristiano.

"11-6-1577

Al preposto di Olginate.

Rev. Vicario. Non essendo prete Benedetto Brambilla propriamente curato di Consonno ma semplice capellano non vi è ragione (giusto) perchè l'habbiate a sforzare che communichi nè che ministri altri sacramenti a quegli appestati o sospetti ne altri, nè per questo dovevate sospenderlo come ci dite di haver fatto, però vi ordiniamo che per l'avvenire non gli facciate (communicar per forza quegli suddetti appestati o sospetti, ma cerchiate di condurlo con buone ragioni) far simili officij contra sua volontà et lo liberiate subito dalla suspentione che gli havete data.

Se poi egli volontariamente vorrà fare questa charità alli appestati e sospetti ci sarà charo per nò impedir da voi da altri officiy nelle vostre anime, ultimamente raccomandiamo a voi specialmente questi bisogni di quelle anime che già erano in vostra cura, et non sono sin hora proveduti di altro curato tanto maggiormente che già havuti altri sospetti nella cura vostra". (N.B. - le frasi fra parentesi sono cancellate nel testo).







Costa Amalfitana

Un tour-pellegrinaggio che ha soddisfatto un po' tutti. Un'esperienza positiva sotto tutti i punti di vista. È stato, per i 50 partecipanti, come una sorta di oasi ossigenante per stabilire legami di amicizia, gustare la gioia dello stare insieme e condividere momenti di immersione nello splendore della natura. Ci siamo lasciati avvolgere dalle opere dell'uomo, dal fascino della natura, dal respiro del vento, dalla voce delle onde, dall'epifania dei colori.

Una musica dolcissima suonata a quattro mani, quelle del Creatore e quelle dell'uomo, che ha toccato il suo vertice nella celebrazione eucaristica a Orvieto, Positano, Pompei, Montecassino.

Senz'altro un'esperienza da continuare in futuro anche perché, come giustamente diceva una scrittrice austriaca: "Nella gioventù si impara nella vecchiaia si comincia a capire. Diventare anziani significa diventare capaci di vedere. Il valore delle cose e dell'uomo si può valutare quando si diventa anziani".

Mario Delpini

"Anche un bicchiere d'acqua dato nel mio nome avrà la sua ricompensa"

pro oratorio Gara burraco Euro 800,00

Centro Amico della Caritas parrocchiale IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Aperto tutti i giovedì dalle ore 15 alle 17 nella sede di via Cesare Cantù, 81 - Tel. 3207249966 attivo soltanto nelle ore di apertura dell'ufficio

Aiutateci ad aiutare

I volontari del Centro Amico e del Gruppo Caritativo Parrocchiale, nonché i sostenitori della loro attività, esprimono soddisfazione quando apprendono che uno dei loro assistiti, - un extracomunitario arrivato anni or sono tra noi in condizioni disagiate - oggi lavora regolarmente e ha risolto il problema abitativo suo e della sua famiglia. Questa persona, che un tempo si presentava a ri-cevere il pacco-viveri, ora, in piena dignità di diritti e di doveri, si sente parte della nostra comunità. Ma è proprio vero che gli stranieri portano via il lavoro ai residenti? Da un'indagine svolta dalla Caritas, risulta che le nostre aziende incontrano difficoltà a reperire personale da adibire a lavori usuranti, notturni, poco gratificanti: manovali, scaricatori, addetti agli alti forni, braccianti, mungitori, allevatori di maiali, pastori, raccoglitori di pomodori, olive e agrumi, ecc.; le badanti operanti in Italia sono circa un milione. E' bene puntualizzare che gli stranieri assunti con regolare contratto di lavoro, e i titolari delle 165 mila imprese realizzate da immigrati, versano allo Stato italiano oltre un miliardo di euro di tasse all'anno, contribuendo così al funzionamento dei servizi pubblici e al pagamento - attraverso l'Inps - delle pensioni ai nostri anziani. Questa contribuzione potrebbe essere più equa e consistente se certi datori di lavoro italiani non sfruttassero gli stranieri, pagandoli in nero e lasciandoli pertanto scoperti delle previste garanzie previdenziali. Le parole del Santo Padre Benedetto XVI sono, in proposito, motivo di seria riflessione: «Ogni migrante è una persona umana che, in quanto tale, possiede diritti fondamentali inalienabili che vanno rispettati da tutti e in ogni situazione». E' questo il rispetto a cui si ispira l'attività degli operatori del Centro Amico e del Gruppo Caritativo parrocchiale, non soltanto nei confronti degli stranieri, ma anche dei nativi provati da difficoltà economiche.

Nel mese di maggio sono stati raccolti Euro 710,00 attraverso la cassetta "Farsi prossimo". Grazie di vero cuore a tutti i donatori.

Guardaroba "Centro Amico"
Via Cesare Cantù, 81
INDUMENTI: distribuzione 1° e 3° Giovedì
ricevimento 2° e 4° Giovedì
di ogni mese, dalle ore 15.00 alle 17.00

OCCORRONO:

BICICLETTA DA DONNA - LENZUOLA BIANCHERIA INTIMA — ASCIUGAMANI SCARPE - PASSEGGINO

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE HANNO RISPOSTO ALLE VARIE RICHIESTE PRECEDENTI

ATTIVITÀ SETTIMANALI

S. Messe: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì ore 8.00 Giovedì ore 8.00

Sabato ore 16.00 Casa di Riposo - ore 18.00 prefestiva

S. Messe giorni festivi: (orario estivo) ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Primo Venerdì del mese: ore 8.00 Esposizione Eucaristica

S. Messe alle ore 8.45 e 18.00

Tutti i giorni: ore 17.45 S. Rosario

Sabato: ore 15.00 Confessioni

CALENDARIO LITURGICO

Lunedì 18 luglio: a Santa Maria la Vite - ore 20.30 - S. Messa in onore della Madonna del Carmine

Perdono d'Assisi

Nella nostra parrocchia, dalle ore 15.00 del 1° agosto alle 24.00 del 2 agosto, si può conseguire l'Indulgenza Plenaria a queste condizioni:

- disponendo l'animo ad escludere ogni legame col peccato, anche veniale;
- visitando la chiesa Parrocchiale, nei giorni prescritti, dove devotamente si recita il Padre Nostro e si fa la professione di fede pronunciando il Credo e si prega per il Papa;
- i fedeli, entro 8 giorni prima o dopo il 2 agosto, devono accostarsi alla confessione sacramentale e ricevere la comunione eucaristica.

L'indulgenza può essere applicata a se stessi, oppure ai defunti in modo di suffragio, ma non ad altri che siano ancora in vita. Si può ricevere l'indulgenza plenaria una sola volta al giorno.

S. Rocco

Martedì 16 agosto: ore 9.30 - S. Messa nella chiesetta di S. Rocco - ore 20.00 - processione per il centro storico con la statua del Santo

ITINERARI DI PREPARAZIONE AL S. BATTESIMO:

Domenica 28 agosto: ore 16.00, in Oratorio (sala mons. Colombo), incontro di preparazione con i genitori, padrini e madrine.

Domenica 4 settembre: ore 9.30, in S. Agnese, presentazione dei battezzandi alla Comunità.

Domenica 18 settembre: ore 11,00 e ore 15.00 celebrazione del S. Battesimo

Battesimi

Come ci ha voluto bene il Padre: egli ci ha chiamato ad essere suoi figli e lo siamo veramente (1Gv 3,1) Chiara Amoldi – Anita Lucrezia Alvarez Granda – Gabriel Calcavecchia – Matilde Passoni – Alex Petranella – Eva Maria Torcia – Tommaso Lanza – Kristian Mezzera – Anita Lisetta Pastori – Gabriele Riva – Beatrice Sparla – Francesco Tripodi

Matrimoni

Amare non è guardarsi negli occhi, ma guardare insieme verso la stessa mèta Gennaro Delle Donne con Valentina Cordiano

Funerali

La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo. Giuseppe Corti, anni 76 – Teresa Riva ved. Fumagalli, anni 90





Palestra di vita

AMICO E SIGNORE GESÙ CRISTO PREGHIERA PER LA PREPARAZIONE ALLA GMG

AMICO E SIGNORE NOSTRO GESÙ CRISTO, COME SEI GRANDE! CON LE TUE PAROLE E LE TUE OPERE CI HAI RIVELATO CHI È DIO, PADRE TUO E PADRE DI TUTTI NOI, E CHI SEI TU: IL NO-STRO SALVATORE.

CI CHIAMI A RIMANERE CON TE.
VOGLIAMO SEGUIRTI OVUNQUE TU VADA.

TI RENDIAMO GRAZIE DELLA TUA INCARNAZIONE; SEI IL FIGLIO ETERNO DI DIO, MA NON HAI ESITATO A DISCENDERE E FARTI UOMO.

TI RENDIAMO GRAZIE PER LA TUA MORTE E LA TUA RESURRE-ZIONE:

HAI OBBEDITO ALLA VOLONTÀ DEL PADRE FINO ALLA FINE E PER QUESTO SEI IL SIGNORE DI TUTTI E DI TUTTE LE COSE. TI RENDIAMO GRAZIE PERCHÉ SEI VENUTO IN MEZZO A NOI NEL-L'EUCARESTIA;

LA TUA PRESENZA, IL TUO SACRIFICIO, IL TUO BANCHETTO CI INVITANO SEMPRE A UNIRCI A TE.

CI CHIAMI A LAVORARE CON TE
VOGLIAMO ANDARE DOVUNQUE TU CI INVII,
AD ANNUNCIARE IL TUO NOME, A GUARIRE NEL TUO NOME,
AD ACCOMPAGNARE I NOSTRI FRATELLI FINO A TE.

DACCI IL TUO SPIRITO, PERCHÉ CI ILLUMINI E CI RAFFORZI. LA VERGINE MARIA, LA MADRE CHE CI HAI CONSEGNATO DALLA CROCE, CI ANIMA SEMPRE A FARE QUELLO CHE TU CI DICI.

TU SEI LA VITA. CHE IL NOSTRO PENSIERO, IL NOSTRO AMORE E LE NOSTRE OPERE ABBIANO IN TE LE PROPRIE RADICI!

TU SEI LA NOSTRA ROCCIA. CHE LA FEDE IN TE SIA IL FONDA-MENTO SOLIDO DI TUTTA LA NOSTRA VITA!

TI PREGHIAMO PER IL PAPA BENEDETTO XVI, PER I VESCOVI E PER TUTTI QUELLI CHE PREPARANO LA PROSSIMA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ A MADRID.

TI PREGHIAMO PER LE NOSTRE FAMIGLIE E PER I NOSTRI AMICI, IN MODO PARTICOLARE PER I GIOVANI CHE TI CONOSCERANNO IN QUESTO INCONTRO ATTRAVERSO LA TESTIMONIANZA FERMA E GIOIOSA DELLA FEDE. AMEN

Da lunedì 11 luglio a venerdì 26 agosto è sospesa la S. Messa feriale delle ore 18,00. Da domenica 10 luglio a domenica 28 agosto le S. Messe festive avranno quest'orario: ore 18.00 al sabato; ore 8.00 – 10.30 e 18.00 alla domenica.

-

Domenica 3: III dopo Pentecoste

	DUITIETIICA	1 3. III UUDU FEHIEGOSIE
	ore 8.00 S. Messa	Carmelina Balossi
	ore 9.30 S. Messa	Natale Bonfanti
	ore 11.00 S. Messa	Luigi Tavola
	ore 18.00 S. Messa	Giordano Negri
4	ore 8.00 S. Messa	Classe 1929
	ore 18.00 S. Messa	Angelo Gilardi e Maria Limonta
5	ore 8.00 S. Messa	Famiglia Polvara
	ore 18.00 S. Messa	Adele e Angelo Dell'Oro
6	ore 8.00 S. Messa	Fiorina Longhi e Carlo Gilardi
	ore 18.00 S. Messa	Defunti Condomino Tarchetto
7	ore 8.00 S. Messa	Eminio Gilardi
	ore 20.45 S. Messa	Giuseppina Stucchi
8	ore 8.00 S. Messa	Alessandro Zuffi e famiglia
	ore 18.00 S.Messa	Giulia Colombo
9	ore 16.00 S. Messa	Luciana Vismara e famigliari (C. d. R.)
	ore 18.00 S. Messa	Mario Balzaretti

Domenica 10: IV dopo Pentecoste

	ore 8.00	S. Messa	Gesuina Fumagalli e Augusto Conti
	ore 10.30	S. Messa	Felice Arrigo e Anna Maria Scalese
	ore 18.00	S. Messa	Stefania e Anselmo Ripamonti
11	ore 8.00	S. Messa	Giovanni Butta
12	ore 8.00	S. Messa	Elio Cereda
13	ore 8.00	S. Messa	Lisetta Polvara
14	ore 8.00	S. Messa	Mario Fumagalli e Giuseppina Panzeri
15	ore 8.00	S. Messa	Luigi Ferni
16	ore 16.00	S. Messa	Fam. Mazzoleni-Spreafico (C. d. R.)
	ore 18.00	S. Messa	Fam. Bonacina – Rocchi

Domenica 17: V dopo Pentecoste

ore 8.00 S. Messa	Antonia, Carolina e Giacomina Gilardi
ore 10.30 S. Messa	Clementina, Eugenio e fam. Tentorio
ore 18.00 S. Messa	Angelo Panzeri
18 ore 8.00 S. Messa	Franco Gattinoni
ore 20.30 S. Messa	Alessandro Corti (a S. Maria la Vite)
19 ore 8.00 S. Messa	Mariolina e Giovanni Ripamonti
20 ore 8.00 S. Messa	Ezio, Mario e Carletto Gilardi
21 ore 8.00 S. Messa	Giovanni e Plinio Milani
22 ore 8.00 S. Messa	Elio Cereda
23 ore 16.00 S. Messa	Amida Valsecchi (C. d. R.)
ore 18.00 S. Messa	Francesca Ripamonti e Luigi De Capitani

Domenica 24: VI dopo Pentecoste

	ore 8.0	00 S.	Messa	Antonio Sala e Alice Gilardi
	ore 10	.30 S.	Messa	Gemma Gilardi
	ore 18	.00 S.	Messa	Brigida Corti e Paolo Riva
25	ore 8.0	00 S.	Messa	Erminia, Caterina e Giuseppe Gilardi
26	ore 8.0	00 S.	Messa	Carlo Berera
27	ore 8.0	00 S.	Messa	Laura e Giovanni Fumagalli
28	ore 8.0	00 S.	Messa	Salvatore Gilardi
29	ore 8.0	00 S	. Messa	Antonio Radaelli
30	ore 16	.00 S	. Messa	Guerrino e Pierina Porazzi (C. d. R.)
	ore 18	.00 S	Messa	Katia Corti
	26 27 28 29	ore 10 ore 18 25 ore 8.0 26 ore 8.0 27 ore 8.0 28 ore 8.0 29 ore 8.0 30 ore 16	ore 10.30 S. ore 18.00 S. 25 ore 8.00 S. 26 ore 8.00 S. 27 ore 8.00 S. 28 ore 8.00 S. 29 ore 8.00 S. 30 ore 16.00 S	ore 8.00 S. Messa ore 10.30 S. Messa ore 18.00 S. Messa 25 ore 8.00 S. Messa 26 ore 8.00 S. Messa 27 ore 8.00 S. Messa 28 ore 8.00 S. Messa 29 ore 8.00 S. Messa 30 ore 16.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa



Domenica	5: VII	dono	Pen'	tecnste
Domenica	J. VII	uopo	1 611	iccosic

ore 6.00 S. Messa	Rusa Culullibu
ore 10.30 S. Messa	Giuseppe Achenza e Laura Greppi
ore 18.00 S. Messa	Enrico Di Salvatore e Filomena Scipione

Agosto

9

	•	
1	ore 8.00 S. Messa	Paolo Gilardi
2	ore 8.00 S. Messa	Umberto e Barbara Gilardi e famiglia
3	ore 8.00 S. Messa	Katia Corti
4	ore 8.00 S. Messa	Adriano Sangiorgio e parenti
5	ore 8.00	Esposizione Eucaristica
	ore 8.45 S. Messa	Virginia, Giovanni e Francesco Mandelli
6	ore 16.00 S. Messa	(C. d. R.)
	ore 18.00 S. Messa	Anselmo e Stefania Ripamonti

Domenica 7: VIII dopo Pentecoste

	ore 8.00	S. Messa	Famiglia Pirola-Gilardi
	ore 10.30	S. Messa	Antonio Sala e Maria Cesana
	ore 18.00	S. Messa	Fiorina Longhi e Carlo Gilardi
}	ore 8.00	S. Messa	Erminio e Bambina Pirola e famigliari
)	ore 8.00	S. Messa	Rosina Cornara Tentori
0	ore 8.00	S. Messa	Gesuina Fumagalli e Augusto Conti
1	ore 8.00	S. Messa	Umberto e Barbara Gilardi
2	ore 8.00	S. Messa	Francesca Farina
3	ore 16.00	S. Messa	(C. d. R.)

Domenica 14:IX dopo Pentecoste

ore 18.00 S. Messa Camillo Bassani

ore 8.00 S. Messa	Antonia, Carolina e Giacomina Gilardi
ore 10.30 S. Messa	Gemma Gilardi
ore 18.00 S. Messa	Comunità parrocchiale

Lunedi 15: Assunzione B. V. Maria

	ore 8.00	S. Messa	Francesca Ripamonti e Luigi De Capitani
	ore 10.30	S. Messa	Carlo Cesana e Maria Greppi
	ore 18.00	S. Messa	Teresa Riva
16	ore 8.00	S. Messa	Diego Negri (in S. Rocco)
	ore 20.00	S. Messa	Processione nel centro storico
17	ore 8.00	S. Messa	Giuseppe, Anna e Romana Sala
18	ore 8.00	S. Messa	Antonio e genitori
19	ore 8.00	S. Messa	Mariolina e Giovanni Ripamonti
20	ore 16.00	S. Messa	(C. d. R.)
	ore 18.00	S. Messa	Giacomo Gilardi (classe 1940)

Domenica 21: X dopo Pentecoste

ore 8.00 S. Messa	Annetta Fumagalli e nonni
ore 10.30 S. Messa	Eugenio, Clementina e fam. Ripamonti
ore 18.00 S. Messa	Comunità parrocchiale
22 ore 8.00 S. Messa	Mario Ghislanzoni e Vittoria Pirola
23 ore 8.00 S. Messa	Giovanni e Plinio Milani
24 ore 8.00 S. Messa	Anna Corti
25 ore 8.00 S. Messa	Giovanni Butta
26 ore 8.00 S. Messa	Franco Gattinoni
27 ore 16.00 S. Messa	Guerrino e Pierina Porazzi (C. d. R.)
ore 18.00 S. Messa	Carlo Berera

Domenica 28: Precede il martirio di S. Giovanni Precursore

	OIC	0.00	J. IVICSSA	Madii Giblialic
	ore	10.30	S. Messa	Paolo Rusconi
	ore	18.00	S. Messa	Katia Corti
29	ore	8.00	S. Messa	Cesarina Dellamano (i vicini)
30	ore	8.00	S. Messa	Salvatore Gilardi
	ore	18.00	S. Messa	Silvana Schilingi e Remo Bertoni
31	ore	8.00	S. Messa	Luigi Fumagalli
	ore	18.00	S. Messa	Luigi Frigerio

Settembre

-�

-1	ore 8.00 S. Messa	Angela Mapelli Ripamonti (Maon Cristiane
		e SS. S.)
	ore 18.00 S. Messa	Diamante, Pieruccio e genitori
	ore 20.45 S. Messa	Comunità parrocchiale
2	ore 8.00	Esposizione Eucaristica
	ore 8.45 S. Messa	Giulio Bonacina
	ore 18.00 S. Messa	Giuseppe e Domenica Mazzurana
3	ore 16.00 S. Messa	Comunità parrocchiale (C. d. R.)
	ore 18.00 S. Messa	Carlo Corti con Giovanni e Maria

Domenica 4: I dopo il martirio di S. Giovanni Precursore

	ore 8.00 S. Messa	Antonio Sala e Alice Gilardi
	ore 9.30 S. Messa	Gemma Gilardi (classe 1914)
	ore 11.00 S. Messa	Comunità parrocchiale
	ore 18.00 S. Messa	Flaviano Panzeri
5	ore 8.00 S. Messa	Erminio Gilardi
	ore 18.00 S. Messa	Maria Rosa Mazzitelli, Caterina e Dome
		nico Purita
6	ore 8.00 S. Messa	Famiglia Cereda
	ore 18.00 S. Messa	Domenico Colombo e famigliari
7	ore 8.00 S. Messa	Giovanni Butta
	ore 18.00 S. Messa	Angela Zingaropoli e Antonietta Torchia
8	ore 8.00 S. Messa	Giordano Negri
	ore 20.45 S. Messa	Luigi Viganò
9	ore 8.00 S. Messa	Mario Brini
	ore 18.00 S.Messa	Graziella Riva e famiglia
10	ore 16.00 S. Messa	(C. d. R.)
	ore 18.00 S. Messa	Gesuina Fumagalli e Augusto Conti











Sabato: 8.30-12.30







DA CASA www.miofotografo.it codice: 21021234

ESAME DELLA VISTA COMPUTERIZZATO VASTA GAMMA DI MONTATURE DA VISTA E DA SOLE - LENTI A CONTATTO
SVILUPPO E STAMPA DIGITALE IMMEDIATA

> Via Marconi. 7 - 23854 OLGINATE (Lecco) Tel. 0341.682228 - Fax 0341.651084

giornali + riviste + Cartoleria - fax - fotocopie biglietti SAL+ Consegna giornali a domicilio

















Mensile parrocchiale - Registrazione Tribunale di Lecco n. 19 del 20.12.1992 Responsabile Fabrizio Redaelli - Via don Gnocchi, 2 - 23854 Olginate (Lc) - Tel. 0341.681593 Stampa: GreenPrinting A.G.BELLAVITE srl - Missaglia (LC) - Edizione fuori commercio

-